

**CERCATI IN ME**  
**Convegno per il lancio del progetto**  
*Facciamo memoria e guardiamo avanti*

1. Chiesa e introduzione nella vita cristiana delle giovani generazioni.
2. Dalla “Dottrina” all’Iniziazione Cristiana (accompagnamento ragazzi e adolescenti verso la scelta di entrare consapevolmente nella Comunità parrocchiale)
3. Approccio “minimale” (diamo i Sacramenti dell’Eucarestia e della Cresima a tutti i costi, poi si vedrà) o pastorale sviluppata e organica per i ragazzi adolescenti e giovani (le esperienze storiche presenti dell’ACI, dello scoutismo cattolico e dell’oratorio)
4. Il 1° grido di allarme: *“Se ne vanno tutti!”* Investiamo sul Dopocresima: sforzi e risultati.
5. Indigestione di catechismo e reazione di rigetto!
  - una minestra riscaldata;
  - un’età ibrida e liquida;
  - il rischio di annullare l’effetto benefico della preparazione alla Prima Comunione.
6. Si sviluppa la “formula” GREST: senz’altro perfettibile, ma tutt’altro che insoddisfacente.  
L’esperienza di una parrocchia percepita più come comunità e vita che come “insegnamento”, anzi una parrocchia che educa attraverso una vita in comunità.
7. Proviamo con l’oratorio:
  - attrazione e paura;
  - timidi inizi e fatica ad andare avanti;
  - eppure basterebbe spalmare il GREST per due fine settimana al mese.
8. Puntiamo più in alto come fascia di età, in una stagione dell’adolescenza più aperta sul futuro che ostaggio del passato prossimo.
9. Perché ripartire dalla III media: per valorizzare la comunità della Parrocchia-Paese prima della diaspora scolastica.

10. Perché inserire proprio a quel punto (II Superiore) la celebrazione del Sacramento della Cresima?

Senza nessuna pretesa di verità assoluta su una questione peraltro molto discussa e legittimamente opinabile, abbiamo optato per una “riforma” che punti a innovare e migliorare senza inutili traumi e lacerazioni. Nella continuità delle abitudini locali che collocano la cresima come tappa “ulteriore” dell’iniziazione cristiana.

11. Quali educatori per gli adolescenti?

Con quali motivazioni?

Scelta e vocazione educativa.

12. In cosa consiste la novità di questo progetto?

13. Necessità di un cammino comune tra Parrocchia e Diocesi

14. Educazione alla fede e iniziazione cristiana come esperienza della vitalità della Comunità parrocchiale nel suo insieme.

Le singole persone e le varie componenti come membra di un unico corpo: Cristo.

Nepi, 8 ottobre 2016